

Traduzione del *Decretum Laudis*

“Nell' anno del Signore 1875, in Napoli, ebbe inizio, per opera della pia e nobil donna Isabella de Rosis, con l'approvazione dell' Eminentissimo Arcivescovo, l'Istituto detto comunemente: *Suore Riparatrici del Sacro Cuore*.

Oltre il fine primario di ciascuna di conseguire propria santificazione, le suddette suore s'impegnano, come scopo particolare, che e quello d'impartire educazione civile e cristiana alle fanciulle, di assistere le signore anziane, di custodire le orfanelle e di organizzare esercizi spirituali per le signore. Tutte quante vestono e vivono in comune sotto la Madre Generale.

Compiuto il noviziato emettono i tre voti di obbidienza, di povertà e di castità, temporanei prima, poi perpetui in forma semplice.

Oltre la casa principale, posta in Napoli, appartengono all'Istituto 10 case canonicamente erette in 9 diocesi della regione napoletana, con l'approvazione dei venerandi Presuli, molto soddisfatti per l'abbondanza dei buoni frutti, ottenuti per la grazia di Dio.

Avendo la detta fondatrice, che funge anche da Madre Generale, insieme alle sue consigliere supplicato il santissimo Signore nostro Pio X, per la divina grazia, Pontefice sommo, che si degni benignamente di approvare con Autorità apostolica lo stesso Istituto che posta, almeno con qualche speciale favore, proseguire.

L'Emineantissimo Arcivescovo di Napoli e gli altri Presuli, i quali sono lieti di avere nelle loro diocesi le suddette Suore, non esitarono, con le loro domande a raccomandarle con lettera scritta.

Pertanto Sua Santità esaminata con maturità la cosa, considerate la lettera commendatizia dei detti Vescovi, nell'udienza avuta dall'infrascritto cardinale Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Religiosi il giorno primo di questo mese si è degnata di lodare con molte buone parole e di raccomandare il detto Istituto, come Congregazione di voti semplice, secondo il tenore del presente decreto viene lodato e raccomandato, salva la giurisdizione degli Ordinari, a norma dei sacri

canoni e delle Costituzioni apostoliche, differendo a tempo più opportuno l'approvazione tanto dell'Istituto che delle sue Costituzioni.

Dato in Roma presso la segreteria della Sacra Congregazione dei Vescovi e dei Religiosi il 12 luglio 1906”.

D. Card. Ferrata, Prefetto